

1. Record Nr.	UNINA9910426058203321
Autore	Giunta Claudio
Titolo	Le alternative non esistono : La vita e le opere di Tommaso Labranca / / Claudio Giunta
Pubbl/distr/stampa	Bologna : , : Societa editrice il Mulino Spa, , 2020
Descrizione fisica	1 online resource (264 pages)
Disciplina	850.90091
Soggetti	Italian literature - 20th century - History and criticism
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Note generali	Includes index.
Nota di contenuto	Dedica -- Introduzione -- PARTE PRIMA -- Cronologia -- Anni ottanta e novanta -- Capitolo primo -- Rogoredo-Capolago -- 1. Agosto -- 2. Casa d'arte Miler -- Capitolo secondo -- Dalle fanzine al trash -- 1. L'eta delle fanzine -- 2. L'invenzione del «trash» -- Capitolo terzo -- Pop art is about liking things -- 1. Contro il pregiudizio scolastico -- 2. Il momento Labranca -- Capitolo quarto -- Gli altri -- 1. Vecchi amici 1 -- 2. Vecchi amici 2 -- 3. Don Draper -- Capitolo quinto -- Chaltron Hescon -- 1. Il laboratorio del male -- 2. La malattia nazionale -- 3. Fine del momento Labranca -- PARTE SECONDA -- Cronologia -- Anni zero -- Capitolo sesto -- La nuova forma della vita -- 1. L'ora giusta -- 2. La posizione -- 3. L'opposto di un reazionario -- Capitolo settimo -- Dal pop al popolo -- 1. L'apologia del ceto medio e la funzione Sordi -- 2. Neoproletariato -- 3. L'esercito dei Baldissera -- 4. La tenerezza per gli oggetti / 1. Design -- 5. La tenerezza per gli oggetti / 2. Oggettistica -- Capitolo ottavo -- L'immaginario -- 1. La cultura di massa e l'impegno -- 2. L'individuo, non la specie -- 3. Teoria e storia del pop italiano -- 4. L'eta labbranchiana: «78.08» -- Capitolo nono -- Effetto Labranca -- 1. Gli anni del Riciclo -- 2. Labbranchismo -- Capitolo decimo -- L'isolazionista -- 1. Maison Labranca -- 2. Narrazione e antinarrazione -- 3. Un uomo solo -- 4. 45 anni -- PARTE TERZA -- Cronologia -- Anni dieci -- Capitolo undicesimo -- Solo freddo vuoto bianco -- 1. La mia cella nel carcere -- 2. Criofilia -- 3. Una promessa di dissoluzione -- Capitolo dodicesimo -- Fine -- 1. La dispersione -- 2. Cronaca vera -- 3.

Sommario/riassunto

Tommaso Labranca è morto nell'estate del 2016. Aveva 54 anni. Infarto? Suicidio? I suoi amici hanno opinioni diverse. In ogni caso, non molti si sono accorti della sua morte, perché non molti sapevano chi fosse, al di fuori di una cerchia abbastanza ristretta di addetti ai lavori: scrittori, critici letterari, autori televisivi. Ma i pochi che lo conoscevano pensavano che fosse uno dei più importanti intellettuali della sua generazione, forse il più importante: e se si leggono o rileggono i suoi libri si capisce che avevano ragione. Dall'inizio degli anni Novanta alla metà degli anni Dieci, dagli esordi con Einaudi e dall'invenzione di Anima mia con Fazio e Baglioni alle collaborazioni pagate a pezzo per «Cronaca vera», in questa repentina parabola di caduta Labranca non ha mai smesso di riflettere e di scrivere, in maniera spesso geniale, sulle cose che hanno riempito la nostra vita e il nostro immaginario nell'ultimo mezzo secolo: le canzoni, i film, l'arte contemporanea, la pubblicità, la televisione, e insomma tutto quello sterminato, ubiquo prodotto che va sotto il nome di cultura pop. Questo libro racconta la vita di Tommaso Labranca, spiega che cosa ha pensato e che cosa ha detto nei suoi venticinque anni di lavoro, e attraverso di lui ridescrive da una prospettiva inedita l'interessante, divertente, straziante magma culturale nel quale tutti noi siamo immersi.
